



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO"

PD1A163004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 43** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Valutazione degli apprendimenti
- 63** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 66** Aspetti generali
- 68** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



69 Piano di formazione del personale docente

74 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia ha sede nel Comune di S. Angelo di Piove di Sacco, in particolare, nella parrocchia di San Michele Arcangelo. Sant'Angelo di Piove è un Comune dell'area del Piovese situato a sud-est di Padova nel territorio che anticamente era detto della "Saccisica".

S. Angelo di Piove oggi è un Comune in continua espansione, sia dal punto di vista residenziale, nonché dalla sua posizione al centro di un'area economicamente importante.

Nel Comune di S. Angelo di Piove di Sacco, vi è la presenza di:

- l'Asilo Nido comunale "Il sorriso del bambino"
- la Scuola dell'infanzia parrocchiale "S. Teresina del B. Gesù" di Vigorovea
- l'Istituto Comprensivo: la Scuola dell'infanzia "G. Falcone" di Celeseo; le Scuole Primarie "C. Collodi" di Vigorovea, "G. Marconi" di Celeseo, "Don Milani" di Sant'Angelo di Piove; la scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" di Sant'Angelo di Piove
- la Biblioteca comunale
- il Palazzetto dello Sport
- Casa Maritan, di Celeseo
- il "Bosco di S. Angelo" di Piove Di Sacco;
- Aziende Agricole e Fattorie Didattiche.

La Biblioteca Comunale è risorsa per l'attuazione di alcuni micro progetti inseriti nella Progettazione annuale e tale spazio viene utilizzato anche da alcuni anni per il Progetto Continuità con la Scuola Primaria "Don Milani".

La scuola è in rete con altre due scuole dell'infanzia del nostro Comune: la scuola statale di Celeseo e la scuola paritaria di Vigorovea, attraverso il "Progetto Continuità" con la scuola Primaria e la "Formazione genitori 0-6 anni". Vi è inoltre il Progetto continuità in entrata, con l'Asilo Nido comunale "Il sorriso del bambino".

La scuola partecipa al coordinamento di Rete Zonale organizzato dalla Fism di Padova.

E' presente una convenzione con il Comune, il quale eroga un contributo annuo e mette a



disposizione la figura di mediatori culturali. Si avvale inoltre di contributi economici versati dalle famiglie (retta mensile, per la quale sono previste riduzioni in caso di assenza prolungata) e si avvale di figure di volontariato (genitori, per la gestione di iniziative extra-scolastiche).

La protezione civile collabora con la scuola in caso di necessità.

Il bacino d'utenza della nostra scuola è variegato, così come la situazione lavorativa dei genitori: in una famiglia standard principalmente entrambi hanno un'occupazione (impiegati, operai, ed alcuni sono liberi professionisti ..); una piccola parte (mamme) sono casalinghe. Vi sono anche genitori che, pur abitando fuori paese, hanno fatto la scelta di iscrivere i propri figli in questa scuola per i servizi e le strutture che essa offre. Un piccolo numero di genitori sono stranieri: questa realtà costituisce una risorsa per la crescita complessiva di tutta la comunità scolastica.

Nel comune di Sant'Angelo sono presenti un'altra scuola dell'Infanzia Paritaria e una Statale.

Negli ultimi anni si è visto un notevole calo delle nascite in paese, riducendo a circa ottanta i bambini iscritti alla nostra scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A163004
Indirizzo	PIAZZA IV NOVEMBRE N.3 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Telefono	0495846274
Email	SANMICHELEINFANZIA@GMAIL.COM
Pec	SCUOLASANTANGELODIPIOVE@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

La scuola dell'infanzia San Michele Arcangelo è sorta nel 1944 come espressione della comunità parrocchiale. Dal 2007 l'insegnamento è stato affidato a personale docente laico: sei insegnanti qualificate e a tempo indeterminato, di cui una specialista per l'attività motoria, quattro titolari di sezione e una addetta alle attività di supporto e al doposcuola.

La Legale Rappresentanza della scuola spetta al Parroco pro- tempore.

Nel 2001, con decreto n.45/40/C19 del Ministero della Pubblica Istruzione, è stato ottenuto il riconoscimento di scuola dell'infanzia Paritaria.

La scuola aderisce alla Fism di Padova (Federazione Italiana Scuole Materne), associazione delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana.



La scuola segue il Calendario Regionale deliberato dalla Giunta del Veneto, aprendo in anticipo rispetto al calendario.

La scuola è aperta a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, con possibilità di anticipo ai 2 anni e mezzo, secondo quanto previsto dal "Regolamento di riordino del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia (Dpr n. 89/2009), il quale prevede il decorrere, dall'anno scolastico 2009-10, la possibilità di iscrivere alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Nel 2005/2006 è stato realizzato, con il Contributo della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, l'ampliamento della scuola dell'infanzia, data la grande richiesta di iscrizioni alla scuola. Pertanto è stata attivata la quarta sezione, potendo ospitare fino a numero massimo di 112 bambini, secondo quanto previsto dal "Certificato di Prevenzione Incendi" rilasciato dal Comando dei Vigili del fuoco di Padova.

Nell'estate 2021, è stato invece ristrutturato il salone giochi della scuola, con riscaldamento a pavimento e nuovi servizi igienici, in ottica della riqualificazione energetica.

La scuola è composta da quattro sezioni, tutte eterogenee, in modo da favorire l'interazione fra bambini di età diversa, consentendo di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento, anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Le coppie di fratelli che sono stati suddivise in sezioni differenti, come accadeva prima della pandemia. Il collegio docenti è infatti concorde nel ritenere che la possibilità di vivere il gruppo sezione in autonomia rispetto ai fratelli/sorelle, da un punto di vista pedagogico, consenta ad ogni bambino di costruire la propria identità e di instaurare le proprie relazioni in maniera più spontanea ed autentica.

Per rispondere alle necessità delle famiglie, l'attività educativa della scuola si estende anche al momento di pre-scuola, con orario anticipato dalle 7.30 alle 8.30, e dopo-scuola, dalle ore 16.00 alle ore 17.00. Di anno in anno, viene valutata la possibilità di estendere il servizio dalle 17.00 alle 18.00, sulla base delle richieste pervenute.

Le modalità e gli orari di ingresso nell'edificio scolastico tengono conto dell'organizzazione:

- I bambini delle quattro sezioni ARANCIONE, GIALLA, AZZURRA e VERDE entrano dall'ingresso principale;



- I bambini che usufruiscono del servizio di anticipo scolastico, dalle 07.30 alle 08:30 entrano dal Salone.

Per tutti i bambini è prevista una prima uscita a mezza giornata, alle ore 13.00, previo accordo con l'insegnante, che avviene dalla porta principale.

L'ultima uscita, dalle ore 15:40 alle 16:00, avviene, a sezioni riunite, dalla porta del Salone.

Ai genitori non è consentito l'ingresso alla struttura, salvo particolari eccezioni. All'arrivo a scuola, il genitore accompagna all'ingresso il bambino, stando sulla porta e il bambino entra da solo.

Gli incontri con i genitori (Assemblea di inizio anno, Consigli di intersezione, Colloqui individuali con i genitori) avverranno in presenza e in caso di difficoltà in modalità on-line, attraverso la piattaforma Google Meet, in caso di particolari esigenze lavorative o di salute.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Approfondimento

La scuola è stata ampliata nel 2006, per costituire la quarta sezione e la stanza della nanna. I grandi spazi di cui è dotata, sono risorsa per i bambini, in quanto possono muoversi liberamente e partecipare alle attività laboratoriali quotidianamente, permettendo quindi di gestire positivamente l'offerta formativa. Inoltre, vi è la presenza di collegamenti wi-fi in tutti gli ambienti, per garantire l'utilizzo di TIC (Tecnologie di Informazione e Comunicazione).

Lo spazio strutturale è stato suddiviso in ambienti educativi differenti, ciascuno dei quali risponde a precise esigenze pedagogiche e didattiche. La scuola annualmente esegue lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria attuando lavori di adeguamento dovuti alle varie normative che si susseguono nel corso del tempo.

Gli spazi e le aule della scuola sono organizzati in modo funzionale, garantendo spazi per l'attività didattica, una area per il gioco libero e un angolo morbido per la lettura.

Per il gioco libero, ma anche per le attività didattiche collettive del gruppo scuola riunito, si predilige rimanere all'aperto, tenendo conto di adeguate zone d'ombra.

A tal proposito è stata predisposta anche una struttura fissa adeguata nel cortile esterno, adibita allo svolgimento dell'attività motoria ma anche allo svolgimento di molte altre attività didattiche e ricreative.

Gli armadietti e le relative aree spogliatoio sono state posizionate, in maniera riunita, nell'atrio antistante la porta d'ingresso principale.

L'utilizzo dei servizi igienici è comune per i quattro gruppi della scuola, ma è garantita una continua disinfezione degli ambienti.

Per quanto riguarda la mensa, la cucina è interna. Il pranzo viene consumato all'interno della sezione, dopo accurata igienizzazione e aereazione dell'aula, prima e dopo il pranzo.



Vengono utilizzate tovagliette usa e getta e tovaglioli di carta per bambini medi e grandi, bavaglini giornalieri per i bambini piccoli.

Gli spazi esterni, sono suddivisi in aree gioco disponibili per tutti i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola.

È vietato portare giochi, alimenti o altri oggetti da casa.

Gli spazi interni della scuola comprendono:

- stanza al piano superiore per collegi docenti
- 4 sezioni eterogenee
- zona spogliatoi e ufficio
- stanza della nanna e spazio dedicato ad attività laboratoriali
- "salone" dedicato al gioco libero e strutturato dei bambini ed ad altre attività
- biblioteca per i bambini e biblioteca insegnanti
- 3 bagni per i bambini (di cui uno per disabili)

Gli spazi esterni comprendono:

- giardini attrezzati con giochi, uno con erba sintetica, e uno con grande area verde
- 1 bagno per i bambini
- 1 casetta in legno, come magazzino per giochi e attrezzi
- 1 zona orto
- 1 tensostruttura

La scuola è facilmente raggiungibile dall'utenza ed è priva di barriere architettoniche, inoltre è dotata di impianto d'allarme e del servizio di vigilanza notturno.



Risorse professionali

Docenti	6
Personale ATA	3

Approfondimento

Il personale docente in servizio è dotato di abilitazione: quattro insegnanti a tempo pieno e due a part-time: un'insegnante specializzato che si occupa dell'attività motoria e un'insegnante addetta alle attività d'intersezione e alla gestione del servizio di doposcuola.

La scuola cura in modo particolare la formazione delle docenti nella loro professionalità e in uno stile educativo coerente con il Progetto Educativo attraverso:

- corsi di aggiornamento proposti da Fism o altri Enti
- consulenze con la coordinatrice pedagogica Fism
- la programmazione collegiale condivisa

Quattro docenti sono dotate del titolo IRC (Insegnamento della Religione Cattolica).

Il personale ausiliario operante nella scuola è provvisto dei titoli e dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge.

Anche il personale non docente frequenta corsi di formazione e aggiornamento HACCP, antincendio e sicurezza.

La scuola accoglie tirocinanti in regime di Alternanza Scuola-lavoro, con un progetto Formativo Personalizzato, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi, secondo le indicazioni disposte dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, riguardante i percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.)

Tutto il personale della scuola è stabile nella struttura ed è assunto tramite contratto CCNL-FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).



All'interno della scuola, vi è anche la figura di uno psicomotricista esterno, il quale interviene in modo specifico per favorire lo sviluppo psicomotorio dei bambini, aiutandoli a sviluppare consapevolezza corporea, abilità sociali ed emotive e competenze cognitive. Esso collabora strettamente con le Insegnanti, portando il suo contributo, non solo al lavoro diretto con i bambini, ma anche sostegno alle Insegnanti in diversi aspetti legati all'approccio educativo e allo sviluppo psicomotorio.



Aspetti generali

La scuola ha definito la propria visione strategica indicando nel Ptof i propri valori fondamentali (come inclusività, cura, rispetto per la diversità e l'educazione incentrata sul bambino); ha definito un ambiente di apprendimento positivo, sicuro, stimolante e accogliente che favorisca l'esplorazione e la scoperta. Inoltre ha definito i propri obiettivi educativi, garantendo che ogni bambino possa sviluppare il proprio potenziale in modo armonioso.

La nostra scuola dell'infanzia fonda il suo operato sui traguardi di competenza tracciati dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, sulle "Linee Pedagogiche per il sistema integrato "zero sei" e sulla "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e si impegna a costituirsi, giorno dopo giorno, come ambiente di apprendimento sereno ed accogliente, in cui ciascun bambino possa acquisire competenze e sviluppare la propria autonomia e identità attraverso esperienze concrete e significative e relazioni autentiche con i pari e con gli adulti di riferimento. Il raggiungimento di questi importanti obiettivi si realizza attraverso il ricorso a strategie e metodologie capaci di promuovere creatività e spirito critico e una didattica basata sull'ascolto attivo, il dialogo, l'interazione e la collaborazione.

A partire da un radicato rispetto per l'originalità di ogni bambino, la scuola coopera alla costruzione di un contesto che stimoli e favorisca un continuo desiderio di cambiamento e miglioramento, al fine di offrire ad ognuno gli strumenti per proseguire il proprio percorso di apprendimento serenamente e da protagonista.

I bambini, in sezione e nei gruppi laboratoriali, imparano collaborando, condividendo e sostenendosi gli uni gli altri sotto la guida attenta e mediatrice delle insegnanti, attraverso narrazioni, conversazioni e brainstorming di gruppo, drammatizzazioni e giochi di ruolo, attività di problem-solving, presentazione e revisione cooperativa. I bambini sono in costante relazione diretta e ogni apprendimento passa attraverso l'ascolto, il dialogo, l'interazione e un agire in costante interdipendenza positiva e condivisione.

La scuola si impegna inoltre nella costruzione di una solida collaborazione con le famiglie, creando un legame tra scuola e famiglia per un'educazione più integrata.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Fare in modo che i bambini con difficoltà non assorbano particolarmente l'attenzione delle docenti, per garantire a tutti i bambini le stesse cure e attenzioni di cui hanno bisogno

Traguardo

Garantire a tutti i bambini un contesto di benessere che valorizzi sia i bambini con difficoltà sia i bambini che procedono nello sviluppo in maniera armonica



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: "FACCIAMOCI SPAZIO"

Il percorso "FACCIAMOCI SPAZIO" parte dall'esigenza di pianificare azioni concrete volte all'organizzazione degli spazi scuola esistenti che riesca a trasformarli in ambienti adatti a tutti, che garantiscano cure e attenzione a tutti i bambini.

Si partirà da un itinerario formativo che coinvolgerà il personale educativo della scuola, con un'apertura anche al personale ausiliario, finalizzato alla revisione dell'assetto organizzativo dell'intera comunità educante che riguarderà molteplici aspetti della didattica, quali: i setting di apprendimento, la gestione degli orari di servizio, la gestione degli spazi interni ed esterni.

Si passerà poi alle dovute modifiche al contesto scuola, che riescano a garantire processi di crescita e di sviluppo dei bambini, incentrati su apprendimento attivo e benessere. Sarà infine importante accompagnare e condividere con le famiglie i processi di crescita sviluppati dai bambini in virtù dei cambiamenti promossi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che i bambini con difficoltà non assorbano particolarmente l'attenzione delle docenti, per garantire a tutti i bambini le stesse cure e attenzioni di cui hanno bisogno

Traguardo

Garantire a tutti i bambini un contesto di benessere che valorizzi sia i bambini con



difficolta' sia i bambini che procedono nello sviluppo in maniera armonica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

modificare il contesto per supportare i processi di crescita dei bambini

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rivedere l'aspetto organizzativo del personale educativo e non, l'uso degli spazi, gli orari di servizio, ecc.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale docente finalizzato alla revisione e gestione corretta di spazi, tempi, materiali, giochi, ecc.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accompagnare e condividere con le famiglie i processi di crescita dei bambini



Attività prevista nel percorso: Formarsi per rINNOVARSI

Descrizione dell'attività	Percorso di formazione dell'intero personale scolastico e acquisto del relativo materiale informativo e divulgativo, allo scopo di muovere i primi passi verso un'apertura a setting e a un'organizzazione innovativa (spazi, tempi, arredi), che sfocino in un rinnovamento dello spazio scuola in virtù di una didattica più flessibile e laboratoriale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	Alice Munaro (insegnante di sezione)
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Creare uno strumento di rilevazione delle pre-conoscenze esistenti ad inizio percorso e di documentazione delle conoscenze acquisite al termine dell'itinerario formativo.• Saper modificare il contesto scuola in funzione del benessere dei bambini.

Attività prevista nel percorso: "Verso un nuovo modo di Giocare"



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo degli spazi scuola che si intende promuovere e sviluppare ha come principali elementi innovativi: la FLESSIBILITÀ, che consenta di adattare l'ambiente scolastico alle diverse esigenze didattiche; la STIMOLAZIONE SENSORIALE, creando esperienze di apprendimento significativo attraverso l'utilizzo di luci, suoni, proiezioni e superfici tattili; il CONTATTO con la NATURA, mediante l'installazione di atelier immersivi con materiali naturali ed eco-sostenibili in cui stimolare le competenze motorie e sensoriali; l'INTEGRAZIONE TECNOLOGICA, con la dotazione di strumenti digitali adeguati all'infanzia, quali kit di coding e di robotica educativa, schermi interattivi e piani luminosi; l'INCLUSIVITÀ, che consenta la partecipazione attiva di tutti, nel rispetto delle differenze e in funzione del benessere emotivo di ciascuno e la DIDATTICA LABORATORIALE, in cui le aule sono trasformate in laboratori di costruzione di conoscenza attraverso metodologie di story telling, thinking e making.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

"Formiamoci per RINNOVARCI"

Formazione relativa alla corretta gestione di tempi, spazi e arredi della scuola, acquisto di materiale informativo inerente e predisposizione di uno strumento di rilevazione delle pre-conoscenze e delle conoscenze acquisite.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

"FACCIAMOCI SPAZIO"

Ristrutturazione e allestimento delle aule di sezione, in modo che lo spazio diventi contesto di apprendimento flessibile e laboratoriale.

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Aspetti generali

La nostra scuola dell'infanzia si pone, come obiettivo primario, la formazione integrale dei bambini dai tre ai sei anni e lo sviluppo di tutte le potenzialità che rendono ciascuno di loro unico e irripetibile. Fondamentale, a nostro avviso, è la promozione di un ambiente di apprendimento sereno, tipico dello spirito familiare e del carisma cristiano-cattolico, in un clima di semplicità e collaborazione in cui dialogo, scambio e relazione siano assoluti protagonisti di un agire educativo attento, impegnato e responsabile.

La nostra scuola propone ogni anno una programmazione didattica formulata sulla base dell'osservazione dei bisogni educativi dei bambini, delle impellenze formative che emergono nel primo periodo di frequenza a scuola, con un continuo monitoraggio e una costante e flessibile rivalutazione degli obiettivi che guidano la messa a punto di ogni unità di apprendimento.

Ogni anno viene scelta una tematica che fa da sfondo all'intera progettazione e che permea i contenuti veicolati attraverso le attività di sezione e quelle laboratoriali.

Il progetto didattico annuale "PICCOLI ESPLORATORI...ALLA SCOPERTA DEL MONDO", ad esempio, intende mettere al centro ogni bambino con il suo percorso individuale unico e irripetibile, con la sua storia personale e quella della sua famiglia. Rispettando i tempi di ciascuno, l'arrivo a scuola segna il primo contatto con l'altro e l'inizio dell'instaurarsi di una rete di relazioni che si fanno via via più profonde e molteplici: si incontrano dapprima le maestre e gli amici e le loro famiglie, poi la comunità, il paese e il loro territorio e infine, piano piano, ci si apre alla scoperta del mondo che ci circonda! Un elemento prezioso e imprescindibile del Progetto è la cooperazione famiglia-scuola-territorio, con cui il bambino viene quotidianamente a contatto. Si parte alla scoperta di sé stessi, della propria casa, del "proprio mondo" inteso come ambiente affettivo e sociale vicino e familiare, fino ad accompagnare il bambino all'esplorazione del "mondo intorno a lui" attraverso l'osservazione, la ricerca e la rielaborazione delle esperienze legate alla scuola e poi al proprio paese e al territorio circostante, affinché i bambini di oggi possano essere i cittadini di domani, capaci di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e complesse (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE). Il curriculum della nostra scuola, sviluppato attraverso una programmazione per Unità di Apprendimento, è sempre costituito da alcuni progetti pilota, che, nel loro complesso, toccano tutti i campi d'esperienza delineati dalle Indicazioni ministeriali e tutte le competenze chiave europee indicate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'UE nella sua revisione del 22 maggio 2018, ovvero:

- Il PROGETTO ACCOGLIENZA, che ha come obiettivo principale quello di introdurre i bambini alla



conoscenza dell'altro, da accogliere e abbracciare nella sua unicità, con le sue potenzialità e i suoi limiti, in un clima di inclusione e rispetto reciproco. Avviato tramite la lettura di un albo illustrato, il progetto guida i bambini ad una prima conoscenza del contesto, delle insegnanti e del gruppo classe in un susseguirsi di giochi e attività creative e manipolative;

- Il PROGETTO LINGUISTICO, articolato in fasi diverse in base alla fascia d'età dei bambini.

Per i bambini di 3 anni: si attiva inizialmente un percorso di ascolto di storie e fiabe, per potenziare l'ascolto e l'attenzione. In seguito, si procede con l'allenamento di abilità motorie, come la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine, buone abitudini di postura e presa degli strumenti per la scrittura, arrivando poi al gesto grafico.

Per i bambini di 4 anni: il percorso guida il bambino a lasciare le prime tracce di sé, con la riproduzione di segni attraverso il corpo e successivamente graficamente. Le attività si focalizzano sui grafemi semplici e composti, attività di ascolto e comprensione e riproduzione a livello fonologico.

Per i bambini di 5 anni: l'obiettivo è di far raggiungere ai bambini i prerequisiti utili ad affrontare la Scuola Primaria con adeguate competenze e con un approccio opportuno e consapevole. Il percorso didattico si sviluppa nella ricerca di un lessico più adeguato, nella riproduzione di rime e parole, nell'identificazione e discriminazione di parti della parola. Inoltre, si potenzieranno le attività di riconoscimento dei suoni, di pregrafismo e prescrittura, sviluppando capacità di ascolto e abilità di analisi del linguaggio, competenze narrative e fonologiche;

- Il PROGETTO LOGICO MATEMATICO, volto al potenziamento dell'intelligenza numerica nei bambini della scuola dell'infanzia, stimolando i processi che stanno alla base del numero attraverso giochi, attività creative, conte e filastrocche. Le stesse attività di routine come, ad esempio, contare quanti bambini sono presenti/assenti, quanti maschi/femmine, andranno a potenziare i processi. I bambini prima di arrivare a conoscere i numeri lavoreranno sui concetti topologici, sugli insiemi, sulle grandezze, sulle quantità e forme geometriche. Attraverso la lettura/ascolto delle fiabe proposte per le 3 fasce d'età, vengono attivate esperienze di gioco psicomotorio, percorsi, giochi manipolativi e di costruzione, creando contesti in cui, partendo dall'esperienza, i bambini vengono stimolati ad attivare meccanismi matematici, linguistici e logici. Confrontare, raggruppare, quantificare.
- PROGETTO FORME, introdotto dalla lettura di un albo illustrato, i bambini vengono accompagnati nell'esplorazione del mondo della geometria, mostrandone le possibilità fantastiche, le straordinarie capacità di trasformazione e mutamento. Tutto il mondo che ci circonda è composto



da forme di diverse misure e colori. Basta un po' di spirito di osservazione per scomporre gli arredi casalinghi e urbani in forme e per scoprire le forme degli oggetti di uso comune. I giochi che verranno proposti saranno organizzati in modo da favorire nei bambini alcune abilità e di tipo percettivo-visivo e di tipo logico: riconoscere le forme geometriche principali e denominarle, riconoscere le forme nell'ambiente, sviluppare la capacità di "classificare" ossia di raggruppare gli oggetti in base ad una caratteristica.

- PROGETTO SCIENTIFICO, arricchito, da qualche anno, dall'allestimento dell' ORTO a scuola, che aiuta i bambini a conoscere e rispettare il ritmo della natura. Attraverso letture, canti, filastrocche, poesie, attività grafico pittoriche, attività manipolative, giochi di gruppo, attività psico-motorie e di drammatizzazione i bambini avranno modo di interiorizzare la ciclicità delle stagioni e dei cambiamenti corrispondenti.
- PROGETTO IRC, che, promuove la conoscenza di alcuni brani del Vangelo e un primo avvicinamento dei bambini la storia di Gesù. Attraverso conversazioni, narrazioni ed attività grafico-pittoriche che hanno come tema comune la conoscenza della religione cattolica, i bambini vengono introdotti ad alcuni dei valori fondamentali nello sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, quali il rispetto per tutte le differenze culturali., linguistiche e religiosi, il dialogo interculturale, la pace e la solidarietà.
- Il PROGETTO CORPO, rivolto ai soli bambini di quattro anni, si propone di accompagnare i bambini nel loro cammino evolutivo alla scoperta del corpo, offrendo la possibilità di osservare, scoprire, sperimentare, esprimere le proprie potenzialità e le proprie emozioni, attraverso l'espressività, il movimento e l'arte. Attraverso il gioco, le letture, le conversazioni, l'osservazione di immagini, dei compagni e di sé stessi, la ricostruzione a livello grafico pittorico delle varie parti, la sperimentazione dei materiali e delle immagini in modo creativo, i bambini saranno guidati a conoscere il corpo nella sua globalità e nelle sue parti, ad analizzare e rappresentare lo schema corporeo, in modo sempre più completo e strutturato;
- Il PROGETTO DI LINGUA INGLESE, che ha la finalità di consentire ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità, la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.
- Il PROGETTO CODING, rivolto ai bambini del secondo e terzo anno di frequenza, allo scopo di guidarli nella programmazione e nello sviluppo del pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. L'introduzione del pensiero computazionale fin dai primi anni di scuola, non ha l'obiettivo di insegnare ai bambini un particolare linguaggio di programmazione, piuttosto quello di insegnare a ragionare. Il pensiero



computazionale permette ai bambini di affrontare problemi, di scomporli in pezzi risolvibili e di elaborare gli algoritmi per risolverli. Le attività proposte ai bambini saranno volte ad allenare il pensiero computazionale, partendo dal Coding Unplugged (senza l'uso di dispositivi tecnologici) permettendo di potenziare la creatività, sviluppare il pensiero logico, esplorare con problem-solving, divertirsi in gruppo, cooperare tra pari.

- Il PROGETTO CONTINUITA', che nasce dall'esigenza di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, realizzando momenti d'incontro tra i bambini e le insegnanti/educatrici dei due ordini di scuola: infanzia e primaria, facilitando così la transizione da un contesto conosciuto ad un nuovo ambiente. Al fine di programmare e progettare l'azione didattica, la scuola annualmente, nomina su proposta del collegio docenti, la commissione continuità, che ha il compito di predisporre le attività didattiche sul territorio, con progettazione "in entrata" con l'asilo nido "IL SORRISO DEL BAMBINO", e "in uscita", con la Scuola Primaria "DON MILANI.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO"	PD1A163004

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Al termine del triennio alla scuola dell'infanzia, tutti i bambini e le bambine devono acquisire competenze in diverse aree secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali:

- **AUTONOMIA** (personale, cognitivo-operativa): avere fiducia di sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni e imparando a operare scelte.
- **IDENTITÀ** (conoscenza di sé-relazione con gli altri): vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irreperibile.
- **CITTADINANZA**: scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura
- **COMPETENZE TRASVERSALI** relative ai campi d'esperienza

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità delle docenti e dal dialogo continuo tra scuola, famiglia e comunità.

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Le Indicazioni nazionali e i Nuovi Scenari, così come la Raccomandazione del Consiglio europeo dell'UE con le sue competenze chiave europee e il piano nazionale della scuola digitale (2015) incentivano la scuola ad una trasformazione digitale e mettono in luce l'esigenza di favorire nei bambini un pensiero matematico o scientifico con un atteggiamento volto allo sviluppo della competenza di imparare a imparare.

La scuola dell'infanzia, in particolare, è chiamata a sviluppare nei bambini spirito di osservazione,



capacità di sperimentare e un'attitudine alla scoperta e a considerare l'errore come un'opportunità irripetibile di apprendimento.

Le STEM sono già presenti nel nostro modo di agire della scuola dell'infanzia, che predilige da sempre un approccio incentrato sull'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto. L'insegnante è un facilitatore dell'apprendimento spontaneo che incoraggia i bambini a sperimentare e creare in collaborazione, immaginando, creando, riflettendo, condividendo e, soprattutto, sporcandosi le mani!!

Per la Valutazione vengono utilizzati strumenti condivisi: il Quaderno operativo della Regione Veneto per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento (per i bambini di 5 anni); griglie di osservazione (per tutti); i livelli di padronanza delle competenze chiave (per tutti i bambini). Vengono utilizzate griglie di passaggio alla scuola Primaria fornite dall'Istituto Comprensivo.

La programmazione della scuola tiene conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (22/05/2018), che ha definito gli otto ambiti delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente e ritenute indispensabili per una cittadinanza autentica:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La scuola dedica particolare attenzione ai bambini dell'ultimo anno. Attraverso i laboratori linguistico e logico-matematico i bambini hanno modo di sperimentare le prime forme di prescritta e precalcolo.



RISULTATI IN TERMINI DI BENESSERE DEI BAMBINI AL TERMINE DEL TRIENNIO

La serenità e il benessere del bambino iniziano con la progettazione dell'accoglienza delle famiglie e dei bambini (open day – incontri formativi – primo momento d'accoglienza con nuovi iscritti-merenda). La maggior parte dei bambini vive serenamente il distacco dai genitori, e partecipa con interesse alle attività proposte. I bambini non sempre si auto-organizzano con competenza e talvolta faticano a risolvere i conflitti tra loro, ricorrendo spesso al supporto dell'adulto. Le relazioni amicali sono inclusive, cooperative e di solidarietà. I bambini vivono le situazioni di routine, partecipando con piacere e in autonomia, in un clima sereno.

Lo spazio è suddiviso in ambienti educativi differenti, ciascuno dei quali risponde a precise esigenze pedagogiche e didattiche. L'ambiente è ricco di stimoli, materiali da guardare, raggiungere, impugnare, sperimentare e manipolare. Gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, estetici e religiosi vengono promossi e attesi nelle varie unità di apprendimento.

Le insegnanti durante l'anno scolastico, attraverso il "Progetto Sicurezza", sensibilizzano i bambini sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza a scuola.

RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO

La maggior parte dei bambini consegue le competenze di base in maniera efficace rispetto ai livelli di padronanza raggiunti nelle diverse competenze chiave.

Eventuali dissonanze o incongruenze vengono opportunamente segnalate ai genitori con tempestività, in sede di colloquio individuale, anche attraverso, dove necessario, il ricorso a strumenti di segnalazione a disposizione della scuola e della famiglia.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE
"S.MICHELE ARCANGELO" PD1A163004 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la nostra scuola dell'infanzia è previsto che siano proposte iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile sia attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nei vari progetti sia all'interno di un'unità didattica dedicata all'Educazione Civica.

Per l'insegnamento specifico dell'Educazione Civica sono previste circa 25 ore annuali.

Approfondimento

Progettazione didattica

La progettazione educativo-didattica viene elaborata collegialmente in maniera partecipata. Il corpo



docenti individua annualmente un tema su cui organizzare tutte le attività e i progetti che si andranno a sviluppare durante l'anno scolastico, tenendo conto dei bisogni dei bambini. Tra i vari progetti dell'offerta formativa, alcuni rimangono invariati ogni anno, altri variano secondo le esigenze dei bambini. Il tema annuale viene sviluppato in Unità di Apprendimento, ciascuna sviluppata con tempi diversi, definendo obiettivi che i bambini devono raggiungere secondo i traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni. Anche i vari progetti di potenziamento, individuano obiettivi che il bambino deve raggiungere, attraverso attività, esperienze, laboratori, uscite didattiche, ... e iniziano nel mese di ottobre (dopo un periodo d'inserimento) e proseguono fino ai mesi di maggio e giugno. La predisposizione delle attività, che coinvolge tutto il personale della scuola, parte dalle potenzialità del bambino, dai suoi bisogni e dai suoi interessi, rilevati con un'attenta e costante azione osservativa e di monitoraggio, formulando obiettivi e comportamenti chiari e adeguati. Gli obiettivi sono sempre rivedibili, i contenuti e i metodi sono rapportati alle possibilità di ciascun bambino.

L'organizzazione delle attività comprende diverse modalità di lavoro: il piccolo gruppo con bambini della stessa sezione, attività di intersezione, momenti di attività individualizzata, se necessaria. Molta importanza è data anche all'attività d'intersezione, la quale prevede attività per gruppi omogenei, per conoscere, apprendere, esplorare, valorizzare, creare, incuriosire, emozionare ed interagire.

Per l'attività motoria si privilegia la formazione di gruppi per età omogenea, all'interno dei quali è possibile perseguire obiettivi educativi e didattici specifici per i due e mezzo, tre, quattro e cinque anni.

Le sezioni vengono invece sempre mantenute di formazione eterogenea, ritenuta la più consona ad uno sviluppo integrale del bambino in termini di benessere, autonomia e competenza. La compresenza delle diverse età, è ottimo presupposto per la creazione di un ambiente di apprendimento stimolante, che lascia spazio ad una continua tensione dei bambini alla loro zona di sviluppo prossimale, ovvero all'area che delinea la distanza tra la loro maturazione attuale e quella potenziale, raggiungibile mediante la vicinanza collaborativa con i pari più competenti.

LA NOSTRA GIORNATA SCOLASTICA

In allegato si riporta la tabella con la scansione oraria della giornata, con la descrizione delle attività svolte e degli spazi coinvolti. Riteniamo molto importante che i tempi della giornata siano rispettati, anche se adeguabili con flessibilità ad esigenze didattiche particolari, in modo che ciascun bambino possa essere rassicurato da routine stabili, da rituali fissi per la cura di bisogni e lo svolgimento delle attività, con un'attenta pianificazione dei ritmi e dei momenti di passaggio, tali da garantire l'instaurarsi di una "cultura" comune della sezione e del gruppo di laboratorio. Le routine combinano



elementi di ripetitività, utili a stabilire una regolarità di pratiche quotidiane condivise che aiutano il bambino a sentirsi sempre protagonista del proprio agire, di cui conosce bene tempi, modalità e spazi, e elementi di variazione, che sostengono i bambini nell'affrontare alcune piccole novità, come l'accostamento a nuovi contesti e a nuove esperienze, introdotte in modo attento e graduale, in modo da evitare il disagio e lasciare spazio solo alla gioia della scoperta.

Allegati:

Tabella organizzazione scolastica.pdf



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il nostro curricolo si articola attraverso le finalità della scuola dell'infanzia e i "campi di esperienza", luoghi del fare e dell'agire, al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

CURRICOLO IMPLICITO

La nostra scuola organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo implicito, il quale è costituito da alcune costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- **lo spazio scuola** : tutti gli spazi della scuola dove i bambini giocano e sono impegnati nelle attività, sono predisposti per promuovere l'apprendimento, l'esplorazione, la curiosità, la ricerca, la manipolazione, promuovendo esperienze significative. La disposizione dei materiali consente ai bambini di utilizzarli liberamente, facilitando l'organizzazione spontanea e autonoma di giochi e attività. La strutturazione degli arredi è flessibile, permette di modificarne la disposizione per una certa attività o per lavorare in piccoli gruppi, offrendo ai bambini contesti di apprendimento innovativi.
- **la scansione del tempo scolastico** : un tempo "disteso". Le "routine giornaliere" scandiscono il tempo del bambino a scuola, dando un senso di stabilità e continuità. Tutte le attività sono suddivise in modo da garantire un'alternarsi di proposte che richiedono una diversità d'impegno, tenendo conto del tempo che ogni bambino impiega per rispondere ai



diversi input educativi.

- ***i materiali*** : strutturati o occasionali, naturali o organizzati, utilizzati in ogni attività e in ogni momento della giornata, nelle attività libere o guidate, mediatori tra il bambino e la realtà, costituiscono un ponte di collegamento tra il mondo interno del bambino, il suo pensiero, la sua fantasia e l'ambiente esterno, differenziato, complesso, molteplice. Con la loro varietà essi offrono occasioni continue di esplorazione, di ricerca, di curiosità, di manipolazione; attivano processi di natura logica; permettono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze, ma anche capacità di riordino e classificazione.

CURRICOLO ESPLICITO

Il curricolo esplicito invece è costituito dalla progettazione educativo-didattica, elaborata collegialmente in maniera partecipata. Il collegio docenti individua annualmente un tema su cui organizzare tutte le attività e i progetti che si andranno a sviluppare durante l'anno scolastico, tenendo conto dei bisogni dei bambini.

Tra i vari progetti dell'offerta formativa, alcuni rimangono invariati ogni anno, altri variano secondo le esigenze dei bambini. L'intero curricolo annuale viene sviluppato in Unità di Apprendimento, ciascuna sviluppata con tempi diversi, definendo obiettivi che i bambini devono raggiungere secondo i traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali.

Anche i vari progetti di potenziamento individuano obiettivi che il bambino deve raggiungere, attraverso attività, esperienze, laboratori, uscite didattiche, ecc, iniziando dal mese di ottobre (dopo un periodo d'inserimento) fino al mese di maggio circa.

La predisposizione delle attività, che coinvolge tutto il personale della scuola, parte dalle potenzialità del bambino, dai suoi bisogni e dai suoi interessi, formulando obiettivi e comportamenti chiari e adeguati. Gli obiettivi sono sempre rivedibili, i contenuti e i metodi sono rapportati alle sue possibilità, e sono predisposti strumenti di monitoraggio e verifica, al fine di rispondere alle esigenze formative di ogni bambino.

Il nostro punto di forza è sicuramente il ricorso al Cooperative Learning o Apprendimento Cooperativo, una metodologia didattica innovativa definita anche di mediazione sociale, in cui le principali risorse da cui si origina il processo di insegnamento e apprendimento sono gli alunni stessi. Scopo precipuo di questo modello di gestione del gruppo classe è quello di rendere i bambini corresponsabili del proprio apprendimento e di far sì che siano quest'ultimi, aiutandosi



e sostenendosi reciprocamente, a dettare il ritmo di lavoro, a riflettere su strategie e procedure, a correggersi e valutarsi, sviluppando una sempre più ricca e consolidata rete di relazioni sociali che favoriscano l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Un compito fondamentale della scuola è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione alla cittadinanza deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali, è fondamentale che i bambini sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Questo ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del "rispetto" di sé, degli altri della cura dei materiali e degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'altro. Le competenze di cittadinanza e costituzione vengono affrontate e promosse trasversalmente ai vari ambiti, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri. Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla costituzione si articolano i possibili percorsi di diverse educazioni (educazione alla cittadinanza e alla legalità, educazione all'affettività, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale), questo ambito costituisce lo strumento interdisciplinare per sviluppare la partecipazione personale e consapevole del bambino nell'ambiente scolastico e nella comunità di appartenenza.

Questa tecnica didattica consente di valorizzare le abilità dei singoli, attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati ma, allo stesso tempo, di tener conto dell'imprescindibilità del lavoro di gruppo nello svolgimento di compiti ampi e complessi che richiedono una molteplicità di competenze. Mediante questa metodologia, inoltre, i bambini hanno la possibilità di acquisire alcune competenze trasversali fondamentali al loro sviluppo armonico e il loro benessere sociale.

Lavorare tutti in vista di un obiettivo comune e con un'organizzazione che si basa sulla suddivisione dei compiti e sulla coordinazione dei contributi di ciascuno favorisce

- lo sviluppo della capacità metacognitiva del monitorare e revisionare costantemente l'attività svolta
- lo sviluppo della capacità di mettere in campo competenze relazionali e sociali nel perseguire un obiettivo comune;



- lo sviluppo della capacità di gestire la responsabilità per il proprio lavoro e per quello di tutti i membri del gruppo (Interdipendenza positiva).

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto di Educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è stato introdotto a partire dall'anno scolastico 2020-21 e concorre al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Per questo triennio la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuate dal collegio docenti.

Obiettivi specifici del profilo finale atteso sono i seguenti:

- L'alunno comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile;
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema;
- Riconosce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone reazioni e cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole dei contesti;



- Ha sviluppato l'attitudine a porsi domande su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, usa errori come fonti di conoscenza;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio- temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
- Ha sviluppato l'attitudine a porsi domande su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, usa errori come fonti di conoscenza;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio- temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'ottica di un processo di condivisione di bisogni ed esigenze formative, la scuola predispone ogni anno il progetto continuità tra i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia con i bambini delle classi prime della scuola Primaria Statale "Don Milani". Sono previsti circa tre/quattro incontri che, durante l'anno scolastico, si svolgono secondo progettazione



condivisa con l'esecuzione di attività di tipo ludico , con rappresentazioni grafiche e momenti di socializzazione e condivisione. In questo progetto i bambini sviluppano competenze sociali e civiche nella madrelingua e di consapevolezza ed espressione culturale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Indicazioni nazionali e i Nuovi Scenari , così come la Raccomandazione del Consiglio europeo dell'UE con le sue competenze chiave europee e il piano nazionale della scuola digitale (2015) incentivano la scuola ad una trasformazione digitale e mettono in luce l'esigenza di favorire nei bambini un pensiero matematico o scientifico con un atteggiamento volto allo sviluppo della competenza di imparare a imparare.

La scuola dell'infanzia, in particolare, è chiamata a sviluppare nei bambini spirito di osservazione, capacità di sperimentare e un'attitudine alla scoperta e a considerare l'errore come un'opportunità irripetibile di apprendimento.

Con le Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle DISCIPLINE STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche- ingegneristiche .

Le STEM sono già presenti nel nostro modo di agire della scuola dell'infanzia, che predilige da sempre un approccio incentrato sull'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza



concreta, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto. L'insegnante è un facilitatore dell'apprendimento spontaneo che incoraggia i bambini a sperimentare e creare in collaborazione, immaginando, creando, riflettendo, condividendo e, soprattutto, sporcandosi le mani!!

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Un compito fondamentale della scuola è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione alla cittadinanza deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali, è fondamentale che i bambini sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Questo ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del "rispetto" di sé, degli altri della cura dei materiali e degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'altro. Le competenze di cittadinanza e costituzione vengono affrontate e promosse trasversalmente ai vari ambiti, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composta della quale condividere diritti e doveri. Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla costituzione si articolano i possibili percorsi di diverse educazioni (educazione alla cittadinanza e alla legalità, educazione all'affettività, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale), questo ambito costituisce lo strumento interdisciplinare per sviluppare la partecipazione personale e consapevole del bambino nell'ambiente scolastico e nella comunità di appartenenza.

Approfondimento

Le scelte educative che guidano la nostra progettazione didattica fanno riferimento ad alcuni autori, quali:



- Vygotskij e il suo famoso costrutto di "Zona di Sviluppo prossimale", definita come la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale, che può essere raggiunto con l'aiuto di altre persone, sia adulti che pari, con un livello di competenza maggiore. È proprio alla zona prossimale di sviluppo che deve rivolgersi l'educazione, fornendo occasioni per far giungere a maturazione i processi in via di sviluppo, impegnando il bambino in compiti ed attività la cui esecuzione richieda abilità più evolute di quelle possedute in un determinato momento dello sviluppo, ma pronte ad emergere non appena si presentino condizioni favorevoli e sia offerta una qualche facilitazione (sfida ottimale di apprendimento);
- Bruner , secondo cui l'apprendimento viene definito come un processo collaborativo, poiché si realizza in uno spazio "intersichico", cioè in uno spazio ricco di rapporti interpersonali, all'interno del quale si elaborano le prime competenze che, in un secondo momento, vengono trasformate sotto forma di pensiero secondo un percorso logico. L'intelligenza non è, così, situata nella "testa" del soggetto, bensì è collocata in un contesto storico e culturale ed è distribuita negli strumenti culturali e nelle risorse umane presenti all'interno dello stesso contesto socioculturale;
- H. Gardner , con l'introduzione della teoria delle intelligenze multiple, secondo la quale non esiste una facoltà comune di intelligenza, bensì diverse forme di essa, ognuna indipendente dalle altre;
- J. Piaget , con la teoria sull'intelligenza, dove l'intelligenza non è altro che uno dei modi in cui può avvenire l'adattamento tra un organismo e il suo ambiente, attraverso la continua evoluzione che l'organismo ha a sua disposizione per interagire con l'ambiente. Questa evoluzione degli schemi adattivi avviene secondo il processo di assimilazione e accomodamento
- Daniela Lucangeli , professoressa di psicologia dello sviluppo presso l'Università di Padova, che con il suo contributo alla ricerca neuroscientifica attuale, parla di intelligenza numerica come "intelligere attraverso la quantità", una capacità innata che va potenziata fin dalla prima età (18 mesi);
- B. Munari , "Uno dei massimi protagonisti dell'arte, del design e della grafica del XX secolo", il quale ha fornito contributi fondamentali in diversi campi dell'espressione visiva (pittura, scultura, cinematografia, disegno industriale, grafica) e non visiva (scrittura, poesia, didattica), con una ricerca sul tema del movimento, della luce e dello sviluppo della creatività e della fantasia nell'infanzia attraverso il gioco;
- Camillo Bortolato , insegnante e pedagogo che ha ideato il Metodo Analogico. Tale metodo si basa sull'analogia e non sulla logica, per insegnare ai bambini il calcolo mentale, la lettura e la scrittura. Un metodo che recupera la dimensione del gioco e della fantasia, per costruire un modo naturale di apprendere. Il concetto di analogia (e di apprendimento per analogie) è alla base del



Metodo Bortolato. Il perché lo spiega lui stesso: "E' il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti." Secondo questa impostazione, quindi, è l'analogia e non la logica la forma primaria e più spontanea di apprendimento. Così come avviene nella vita di tutti i giorni: vedo e poi rifletto. Il metodo analogico attinge a piene mani da quelli che sono i riferimenti per eccellenza dei bambini: il gioco e la fantasia;

· Alessandra Venturelli , pedagoga e grafoanalista, ha ideato e messo a punto, nel corso di circa 20 anni di ricerca sperimentale tuttora in corso, un metodo innovativo per facilitare l'apprendimento della scrittura a mano, per prevenire le difficoltà del gesto grafico e per la rieducazione della scrittura in casi di disgrafia. Il metodo Venturelli, si basa su un approccio unitario, coerente e graduale delle competenze, per consentire al bambino di fare esperienza giocando e di acquisire abilità di base per tutti i futuri apprendimenti. Tale percorso è pensato per guidare i bambini ad acquisire corretti automatismi del gesto grafico e ad impadronirsi di buone abitudini di postura e presa degli strumenti per la scrittura, in una logica di continuità didattica dall'asilo nido, alla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;

· Hervé Tullet , ideatore dell'arte collaborativa, metodo espressivo di partecipazione attiva e, allo stesso tempo, collettiva alla creazione artistica che parte dall'azione motoria e culmina nella rappresentazione grafica: l'opera d'arte è frutto quindi di collaborazione e inclusione. Richiamando l'idea di gioco di Bruno Munari, Tullet valorizza la dimensione immaginativa, esplorativa e trasformativa e il libro diventa un oggetto da agitare, accarezzare, rovesciare, animare, richiedendo un completo coinvolgimento e trasformandosi in uno strumento da vivere in maniera attiva, che fornisce non solo suggestioni, idee e suggerimenti, ma anche basi per una cooperazione vivace e partecipata tra adulto e bambini;

· S. Papert , matematico, informatico e pedagoga sudafricano naturalizzato statunitense, che ha introdotto il concetto di Costruzionismo alla Teoria dell'Apprendimento, a partire dal Costruttivismo di Piaget, di cui è stato allievo. Secondo Papert, apprendere significa elaborare "strutture di conoscenza" a partire dalla propria esperienza unica ed irripetibile. L'apprendimento attivo è poi tanto più efficace quanto chi apprende si dedica appassionatamente alla costruzione di qualcosa che può condividere, mostrandolo, raccontandolo e spiegandolo. Importantissimo è poi ricordare l'importanza dell'errore come assoluta risorsa nell'apprendere, perché solo sbagliando e riflettendo sui propri inciampi cognitivi, è possibile andare avanti e migliorare. Infine, nel presente, è fondamentale comprendere il ruolo predominante svolto dalla tecnologia: è essenziale che i bambini sappiano sfruttare i computer come strumenti per imparare tutto il resto.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO SCIENTIFICO: UN VIAGGIO TRA TEMPO E MERAVIGLIA**

Con il progetto "Un viaggio tra tempo e meraviglia", invitiamo i bambini a immergersi nella natura attivamente per scoprirne il suo ciclico evolversi. Tra costanze e cambiamenti, i piccoli esploratori potranno vivere un'esperienza sensoriale profonda, imparando ad osservare ogni trasformazione del mondo circostante con uno sguardo lento e colmo di meraviglia. L'intera azione didattica è affrontata con l'intento di acuire nei bambini un'osservazione attenta e scrupolosa che sfoci poi in una conversazione di gruppo in cui vengono condivisi i dati raccolti, gli elementi osservati e le emozioni provate. Verrà così sviluppando ascolto attivo e accoglienza del punto di vista di tutti e una crescente dimestichezza nell'esprimere e verbalizzare il proprio e altrui pensiero, allo scopo di costruire un' edificante e condivisa esperienza di costruzione di conoscenze. Attraverso le storie di Alice Hemming verranno introdotte le diverse stagioni in modo fantasioso e simbolico, aiutando i bambini a cogliere i cambiamenti della natura attraverso l'immaginazione e il gioco narrativo. Ogni stagione verrà introdotta anche da una stanza immersiva: questi spazi aiutano i bambini a capire meglio le caratteristiche di ogni stagione in modo coinvolgente, stimolando la loro curiosità e il senso di scoperta.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere l'osservazione e l'esplorazione del giardino scolastico e spazio esterno attraverso brevi passeggiate collettive, orientando l'attenzione verso i ciclici mutamenti stagionali
- Esprimere e verbalizzare quanto osservato e sperimentato di fronte al gruppo
- Sperimentare attraverso i 5 sensi le sensazioni che ogni stagione riserva
- Esplorare e manipolare, cercando di comprendere il delicato ecosistema naturale e imparare ad apprezzarlo e rispettarlo come bene da salvaguardare



Azione n° 2: PROGETTO CODING

Durante i vari incontri, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il pensiero computazionale, ovvero l'insieme dei processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. L'obiettivo dell'introduzione di questo progetto vuole essere quello di proporre ai bambini un nuovo modo di ragionare permettendo loro di affrontare problemi complessi, scomporli in parti risolvibili ed elaborare algoritmi per superarli. L'attività si sviluppa attraverso un approccio ludico che coinvolge direttamente la motricità e la corporeità del bambino e che andrà ad allenare il pensiero logico e la capacità di problem solving, nonché la creatività e la cooperazione tra pari.

Attività rivolta ai bambini medi e grandi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le competenze trasversali dei bambini e delle bambine coinvolte, attraverso la proposizione di strumenti e tecniche didattiche innovative ed interattive
- Sviluppare un pensiero computazionale attraverso un approccio ludico- esperienziale



○ Azione n° 3: COME UN PUZZLE: STORIE LUDICO ESPRESSIVE PER CONSOLIDARE IL GRUPPO

I bambini saranno guidati in un percorso di educazione relazionale e multiculturale volto a consolidare il gruppo classe attraverso il gioco e l'espressione di sé. L'iniziativa mediata da esperti esterni e accompagnata dalla lettura di albi illustrati, utilizzerà metodologie ludico-espressive, come giochi collaborativi, attività artistiche e scrittura creativa per stimolare l'ascolto attivo e la consapevolezza di essere parte di una comunità. Il progetto integra una componente STEM, infatti, l'attività finale di realizzazione di un mosaico o tangram collettivo richiede infatti competenze di visualizzazione spaziale. Inoltre, il processo di progettazione comune favorisce il pensiero sistemico, dove ogni contributo individuale deve incastrarsi con precisione tecnica e logica nella struttura d'insieme. Al termine del percorso, ogni gruppo sarà chiamato a realizzare un prodotto grafico che rimarrà alla classe come metafora dell'unità nella molteplicità e come testimonianza di un approccio analitico e creativo alla risoluzione dei conflitti.

Attività rivolta ai bambini medi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LIBRO

Nasce dall'esigenza di avvicinare i bambini alla lettura, sviluppare in loro un atteggiamento di curiosità e interesse verso il libro e la lettura, associandosi ad iniziative e proposte nazionali, come, ad esempio, #IOLEGGOPERCHÉ e del territorio, con l'intervento di esperti in drammatizzazioni e letture animate, all'aperto, in biblioteca e a scuola, con conversazioni e drammatizzazioni anche con il coinvolgimento di genitori ed esperti, con rappresentazioni grafiche dei testi narrati e produzione di piccoli testi e libretti creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che i bambini con difficoltà non assorbano particolarmente l'attenzione delle docenti, per garantire a tutti i bambini le stesse cure e attenzioni di cui hanno bisogno

Traguardo

Garantire a tutti i bambini un contesto di benessere che valorizzi sia i bambini con difficoltà sia i bambini che procedono nello sviluppo in maniera armonica



Risultati attesi

Ascoltare e comprendere narrazioni; rielaborare, raccontare e inventare storie e/o semplici vissuti quotidiani; comunicare emozioni utilizzando vari tipi di linguaggio; sviluppare competenze in comunicazione nella madrelingua ed acquisire consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Il progetto viene svolto in occasione della Settimana in cui si svolge il progetto #IOleggoperchè e della giornata mondiale del libro, il 23 aprile. Si svolge con i bambini di 3, 4 e 5 anni, coinvolti in attività per gruppo omogeneo o eterogeneo.

● PROGETTO MOTORIA

Attività ludica di conoscenza, di imitazione, di movimento, di equilibrio. Percorsi motori e senso-percettivi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che i bambini con difficoltà non assorbano particolarmente l'attenzione delle docenti, per garantire a tutti i bambini le stesse cure e attenzioni di cui hanno bisogno

Traguardo

Garantire a tutti i bambini un contesto di benessere che valorizzi sia i bambini con difficoltà sia i bambini che procedono nello sviluppo in maniera armonica

Risultati attesi

Vivere la propria corporeità; maturare condotte che consentono una buona autonomia gestionale; sperimentare schemi posturali e motori adeguati; rispettare le regole nelle attività individuali e di gruppo; sviluppare competenza di consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA, destinato ai bambini per gruppi omogenei per età, dà spazio e tempo al linguaggio del corpo, rendendo i bambini più autonomi e fiduciosi del proprio agire, più capaci di controllare i propri impulsi e le proprie azioni, senza negare il loro bisogno di esprimersi attraverso il gioco e il movimento. Il progetto nasce dall'attività principale del bambino: il gioco. Il gioco è un'attività che genera piacere e soddisfazione, è gratificante, poiché non è condizionato da pressioni esterne e mira al piacere e alla conferma di sé e ha un ruolo importante nello sviluppo affettivo e relazionale poiché permette di sperimentare regole e comportamenti sociali. Le interazioni vissute durante l'attività motoria consentono ai bambini di allargare la loro consapevolezza, la conoscenza di sé e mettersi in gioco attraverso le loro competenze e potenzialità.

L'attività motoria viene svolta per gruppi d'età omogenea, tre giorni la settimana: il lunedì per i bambini di 5 anni, il mercoledì per i bambini di 2 anni e mezzo/tre e il giovedì per i bambini di 4 anni. Viene svolta da ottobre a maggio.

● PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE

La Psicomotricità Relazionale è un'attività che utilizza il gioco espressivo e l'agito creativo come strumento di accompagnamento allo sviluppo emotivo, affettivo, relazionale e sociale delle persone; è un'attività che mette al centro della sua proposta e della sua osservazione il corpo del bambino e il suo movimento all'interno del gioco spontaneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che i bambini con difficoltà non assorbano particolarmente l'attenzione delle docenti, per garantire a tutti i bambini le stesse cure e attenzioni di cui hanno bisogno

Traguardo

Garantire a tutti i bambini un contesto di benessere che valorizzi sia i bambini con difficoltà sia i bambini che procedono nello sviluppo in maniera armonica

Risultati attesi

- sviluppare competenze motorie adatte all'età; - potenziare il comportamento autonomo e l'espressione del sé; - sviluppare la creatività e le capacità pratico - operative; - imparare ad esprimere, accettare e gestire i propri stati d'animo; - imparare a riconoscere ed accettare la comunicazione dei sentimenti degli altri; - accompagnare ciascun bambino a sperimentare le proprie risorse interiori; - focalizzazione delle competenze di autoregolazione (gestione delle regole e delle consegne); - accompagnare i bambini nella definizione di un equilibrato modello di attaccamento e separazione; - migliorare le abilità comunicative e relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il PROGETTO di PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE, con lo psicomotricista Filippo Coccato, che ha



lo scopo di promuovere lo sviluppo armonico del bambino con attenzione integrale alle aree motoria, cognitiva, e affettivo-relazionale, attraverso il gioco senso motorio, simbolico e di socializzazione.

Il progetto viene svolto con i bambini di 3, 4 e 5 anni, divisi in piccoli gruppi omogenei, una volta a settimana, da ottobre a marzo

● USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, rivestono un ruolo importante nella formazione, e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che i bambini con difficoltà non assorbano particolarmente



l'attenzione delle docenti, per garantire a tutti i bambini le stesse cure e attenzioni di cui hanno bisogno

Traguardo

Garantire a tutti i bambini un contesto di benessere che valorizzi sia i bambini con difficoltà sia i bambini che procedono nello sviluppo in maniera armonica

Risultati attesi

Sul piano educativo, le uscite didattiche, consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le uscite didattiche vengono svolte durante l'anno scolastico, in linea con la progettazione didattica, e variano di anno in anno. Vengono svolte per gruppi d'età omogenea. A inizio anno (periodo ottobre/novembre) solo con i bambini grandi, alla scoperta dell'autunno.

A marzo/aprile con i bambini piccoli, bambini medi e bambini grandi, in itinere ai vari progetti che si stanno svolgendo.

● PROGETTO DI PREVENZIONE PRECOCE DEI D.S.A.

In linea con le Linee Guida Ministeriali e Linee Guida Regionali per l'individuazione del rischio e



la prevenzione dei D.S.A. nella nostra scuola dell'Infanzia, la rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento può iniziare soltanto nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che i bambini con difficoltà non assorbano particolarmente l'attenzione delle docenti, per garantire a tutti i bambini le stesse cure e attenzioni di cui hanno bisogno

Traguardo

Garantire a tutti i bambini un contesto di benessere che valorizzi sia i bambini con difficoltà sia i bambini che procedono nello sviluppo in maniera armonica

Risultati attesi

Le difficoltà eventualmente emerse dalle attività di identificazione non debbono portare all'invio dei bambini al Servizio Sanitario, ma ad un aumento dell'attenzione ed alla proposta di specifiche attività educative e didattiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le attività di potenziamento sono attuate sull'intero gruppo di bambini. Per tali osservazioni verrà utilizzato il Quaderno Operativo- Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. Il progetto di rilevazione è condiviso con le famiglie dei



bambini ed è finalizzato all'identificazione precoce delle possibili difficoltà di apprendimento, per riconoscere eventuali segnali di rischio. Un'accurata attività di osservazione e di attenzione dei processi di apprendimento dei bambini permette, infatti, di individuare situazioni particolari che limitano la piena inclusività del bambino.

● DANZA CREATIVA

Un percorso di avvicinamento all'“Arte del movimento” e che, attraverso il gioco e la musica, stimola fantasia ed immaginazione, favorendo interazione e socializzazione, con l'insegnante di danza Laura Faccini (esperto esterno). Questo progetto viene sviluppato, in maniera particolare, in occasione della preparazione alla Festa di Natale e di quella di fine anno. Inoltre, quest'anno, si è pensato ad un progetto di “Danza creativa”, sempre con l'insegnante Laura Faccini, rivolto ai bambini d 4 anni. Inizia a Gennaio e si conclude a Marzo (10 incontri) con una lezione aperta rivolta ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che i bambini con difficoltà non assorbano particolarmente l'attenzione delle docenti, per garantire a tutti i bambini le stesse cure e attenzioni di cui hanno bisogno

Traguardo



Garantire a tutti i bambini un contesto di benessere che valorizzi sia i bambini con difficoltà sia i bambini che procedono nello sviluppo in maniera armonica

Risultati attesi

Educare il bambino al movimento, facendogli prendere piena coscienza di sé, condurre il bambino alla scoperta delle proprie potenzialità di espressione artistica ed emotiva; educare all'ascolto musicale e al senso del ritmo; favorire il lavoro di gruppo, imparando a rispettare gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● IMPARARE GIOCANDO

Il bambino trova naturale crescere attraverso il confronto con i pari: con il gioco i bambini si esprimeranno, si racconteranno, interpreteranno la realtà e combineranno in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. Il percorso, rivolto ai bambini di 3 anni, nasce per salvaguardare le inclinazioni innate e per creare quelle fondamenta su poi costruire competenze socio-relazionali abbastanza solide da essere generalizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che i bambini con difficoltà non assorbano particolarmente l'attenzione delle docenti, per garantire a tutti i bambini le stesse cure e attenzioni di cui hanno bisogno

Traguardo

Garantire a tutti i bambini un contesto di benessere che valorizzi sia i bambini con difficoltà sia i bambini che procedono nello sviluppo in maniera armonica

Risultati attesi

Far emergere, attraverso il gioco del rugby, le competenze socio relazionali che sono talvolta nascoste o poco sostenute. Insegnare a lavorare con l'aiuto del compagno, rispettando le peculiarità di ognuno e traendone spunto per ascoltarne le diversità come fonte di apprendimento e rinnovata visione del mondo. Aumentare l'autostima e la consapevolezza di sé, migliorando di conseguenza la vita del singolo all'interno del gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **COME UN PUZZLE: Storie ed esperienze ludico-espressive per consolidare il gruppo.**

A partire dalla lettura ascolto di albi illustrati, i bambini di 4 anni verranno coinvolti, in percorsi ludico-espressivi (giochi collaborativi e/o di ruolo, attività artistiche e di scrittura creativa...) per sviluppare una positiva consapevolezza dello stare insieme e dell'essere parte attiva di una comunità. Alla fine dei percorsi, ogni gruppo sarà chiamato ad apportare il proprio originale contributo grafico su un supporto che verrà lasciato alla classe, come metafora "dell'unicità nella



molteplicità" del percorso intrapreso. Il prodotto grafico murale (puzzle, mosaico, tangram...) da esporre non sarà solo la meta di un "viaggio" collettivo, ma il punto di partenza per nuovi percorsi in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che i bambini con difficoltà non assorbano particolarmente l'attenzione delle docenti, per garantire a tutti i bambini le stesse cure e attenzioni di cui hanno bisogno

Traguardo

Garantire a tutti i bambini un contesto di benessere che valorizzi sia i bambini con difficoltà sia i bambini che procedono nello sviluppo in maniera armonica

Risultati attesi

Promuovere la lettura espressiva e l'ascolto attivo. Stimolare l'uso del libro come strumento capace di offrire domande e risposte autentiche. Favorire occasioni di cooperazione per consolidare le relazioni. Facilitare diverse forme di comunicazione per accettarsi e superare eventuali ostacoli o "conflitti". Far sperimentare modalità varie e creative per esprimersi, crescere e adottare comportamenti desiderabili



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● ACQUATICITA'

L'acqua è abbraccio, contenimento, calore, sicurezza, affetto. In questo ambiente, denso di significati, il bambino scopre sé stesso, il mondo che lo circonda, nell'esplorazione acquatica. L'esperienza ludica, l'ambiente, la musica, promuovono lo sviluppo psicomotorio e relazionale del bambino consentendogli di progredire con sicurezza e autonomia nell'esplorazione acquatica, rinforzando le proprie abilità e competenze attraverso il rapporto con gli altri bambini, l'esplorazione sensoriale dell'acqua, il gioco simbolico, libero e imitativo. L'acqua inoltre si rivela un ottimo supporto per sostenere la crescita armonica del bambino sia dal punto di vista fisico (tono muscolare, motricità, equilibrio, sincronia) che da quello emotivo (effetto distensivo e rilassante). Il progetto vede coinvolti i bambini grandi della nostra scuola, per cui sono previsti 8 incontri di acquaticità presso la Piscina "AQUARIA" di Piove di Sacco, a partire dalla Primavera 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che i bambini con difficoltà non assorbano particolarmente l'attenzione delle docenti, per garantire a tutti i bambini le stesse cure e attenzioni di



cui hanno bisogno

Traguardo

Garantire a tutti i bambini un contesto di benessere che valorizzi sia i bambini con difficoltà sia i bambini che procedono nello sviluppo in maniera armonica

Risultati attesi

L'obiettivo del corso è di promuovere la fiducia e l'autonomia nell'acqua e accogliere la predisposizione individuale al fine di valorizzare le capacità e abilità di ognuno per realizzare un percorso di crescita che parta dalle esigenze di ogni bambino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE
ARCANGELO" - PD1A163004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione, parte integrante del curriculum, risponde ad una funzione sia di carattere sommativo che di carattere formativo. Il procedimento di rilevazione è un processo periodico poiché riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita in itinere. Per effettuare le rilevazioni e, perché tutto il processo sia significativo, ci si avvale della pratica della documentazione come attività che possa produrre tracce, memoria e riflessione. Attraverso i colloqui individuali con le famiglie, le insegnanti comunicano eventuali progressi o difficoltà presentati dai bambini. Viene svolto un potenziamento mirato per bambini che presentano delle difficoltà durante il processo di apprendimento. Il bambino, dopo aver svolto le attività o dopo particolari esperienze vissute, produce elaborati, spontaneamente o su consegna dell'insegnante, nei singoli laboratori, in sezione, in gruppo o individualmente, nelle feste, nei momenti significativi vissuti a scuola. Dal momento d'ingresso a scuola e per tutto il periodo dell'accoglienza e oltre, le insegnanti utilizzano un "diario di bordo" dove annotare eventuali osservazioni sullo sviluppo evolutivo del bambino nelle diverse aree di apprendimento e al termine di tale periodo compilano la "griglia di osservazione" predisposta, relativa a tale periodo. Nel mese di novembre/dicembre e in seguito verso fine aprile/maggio, viene condivisa con la famiglia durante il colloquio individuale, la griglia "Osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento", diversificata per età. I bambini di cinque anni vengono sottoposti alle "Osservazioni sistematiche di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e attività di recupero mirato", previste dal Quaderno Operativo - Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico d'apprendimento (DSA)- 2014. Dall'anno scolastico 2023-24, è stato proposto ai bambini di 5 anni anche lo strumento di osservazione "Un pacchetto di segni e disegni" di Rosi Rioli,



responsabile dello studio F.C.P Formazione e Consulenze Pedagogiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione degli insegnamenti trasversali di Educazione civica avverrà tramite la compilazione delle griglie osservative strutturate, predisposte ad hoc dalle insegnanti, mediante la compilazione del diario di bordo e attraverso la documentazione degli elaborati relativi al progetto di Educazione civica e delle verbalizzazioni dei bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali dei bambini saranno osservate e annotate dalle insegnanti di sezione e non, nel diario di bordo o nelle griglie strutturate compilate periodicamente e combinate ai report e ai feedback forniti dall'esperto di psicomotricità relazionale, con un costante scambio e confronto tra le insegnanti in sede di collegio docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno presenta un ruolo di primaria importanza all'interno della scuola. Il nostro fine è quello di poter ottenere un dialogo costruttivo e costante con le figure di riferimento per l'alunno durante tutto il percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione/osservazione del bambino, viene utilizzato lo "strumento di osservazione del processo formativo", dove vengono annotate eventuali difficoltà o punti di forza evidenziati. Al fine di programmare e progettare l'azione didattica, la scuola annualmente nomina su proposta del collegio docenti, la commissione continuità, che ha il compito di predisporre le attività didattiche in entrata con l'asilo nido comunale "Il sorriso del bambino" e in uscita con la scuola primaria "Don Milani". La scuola si avvale dello strumento osservativo S1, un modello di segnalazione dell'alunno in difficoltà, che raccoglie alcuni dati relativi alle aree dell'autonomia personale, degli aspetti cognitivi e relazionali emersi dall'osservazione del bambino a scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



Aspetti generali

Scelte organizzative

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema di istruzione ed è regolata da norme generali definite dal Ministero dell'Istruzione, obbligatorie anche per le scuole paritarie, essa appartiene alla Fism Nazionale, in particolare alla Fism di Padova.

Il Legale rappresentante della scuola dell'infanzia è il parroco pro-tempore, che collabora con la coordinatrice didattica.

E' istituito un Comitato di gestione, costituito dal Presidente (parroco), dalla coordinatrice didattica, da alcuni membri eletti dal Consiglio Pastorale Parrocchiale e dal Consiglio per la Gestione economica e da due rappresentanti dei genitori. Il comitato ha il compito di definire l'identità pedagogica, culturale e religiosa della scuola; favorire la sinergia di tutte le componenti scolastiche per migliorare l'attuazione del P.T.O.F.; verificare periodicamente l'organizzazione educativa didattica della scuola in collaborazione con la coordinatrice e le insegnanti; garantire la formazione del personale docente e ausiliario; svolgere la gestione amministrativa della scuola; deliberare e formulare regolamenti interni alla scuola e di definire i principi per la scelta del personale in coerenza con il progetto educativo di ispirazione cristiana.

Tra gli organi collegiali, troviamo: il Collegio Docenti, composto da tutte le insegnanti, che definisce i tempi e i criteri dell'azione educativa e ne valuta l'andamento, organizzando gli orari del personale docente e lo svolgimento delle attività didattiche. L'Assemblea di sezione: essa si svolge tra i genitori della sezione e l'insegnante titolare della stessa. Viene convocata a inizio anno scolastico, come primo momento di conoscenza tra le famiglie e per eleggere al suo interno i rappresentanti di sezione, oppure all'occorrenza. Vi è poi il Consiglio d'Intersezione, tra la coordinatrice didattica e i rappresentanti di sezione: un momento di condivisione e discussione dei progetti della scuola, nonché delle attività extra-scolastiche e di iniziative pro scuola infanzia; di gestione di eventuali problematiche didattiche e pedagogiche; pianificazione di attività e di percorsi per i bambini; collaborazione con le insegnanti per migliorare l'esperienza educativa ed essere un punto di collegamento tra scuola e famiglia.

La scuola dell'infanzia possiede una propria struttura organizzativa, con ruoli precisi e relazioni tra i diversi membri che la costituiscono. Tra le figure principali, vi è il parroco (Legale rappresentante), i docenti, il personale di supporto (cuoco, addette alle pulizie, segretaria) e i genitori, che svolgono un ruolo attivo.



Tutto il personale docente ha compiti specifici: due insegnanti fanno parte della commissione continuità scuola dell'infanzia-asilo nido e due invece della continuità scuola dell'infanzia- scuola primaria; vi è poi chi si occupa di pianificare le attività didattiche e l'organizzazione delle stesse; tre insegnanti fanno parte del NIV (Nucleo di Valutazione interna). Vi sono poi gli addetti alle gestioni delle emergenze, con all'interno sia personale docente, che non docente (addetti antincendio e di primo soccorso).

Tutte le famiglie sono un elemento fondamentale per il successo del percorso educativo dei bambini alla scuola dell'infanzia. La loro partecipazione alla vita scolastica rafforza il legame tra scuola e famiglia e contribuisce a creare un ambiente di apprendimento favorevole al bambino. C'è una buona partecipazione dei genitori ai momenti d'incontro offerti dalla scuola: assemblee di inizio anno, colloqui individuali con le famiglie, "lezioni aperte" in alcuni progetti promossi dalla scuola. Anche la partecipazione ai momenti di feste e iniziative extrascolastiche è buona: la maggior parte collabora nell'organizzazione delle attività, permettendo ai bambini di vedere i genitori come attori attivi nel loro percorso di crescita.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

ADDETTA AL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Nella scuola vi è la presenza di un'addetta alla segreteria, la quale presta il suo servizio all'utenza come volontaria. In particolare, nel pomeriggio, due/tre volte la settimana e all'occorrenza: si occupa principalmente della contabilità della scuola dell'infanzia.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IRC

Formazione e aggiornamento annuale sull'insegnamento della religione cattolica

Destinatari	Docenti in possesso di abilitazione dell'insegnamento della religione cattolica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Seminari
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Diocesi di Padova

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO

Presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro e attuazione di interventi di primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti



Titolo attività di formazione: INCONTRI DI COORDINAMENTO ZONALE

Gli incontri di coordinamento zonale, si tengono 2/3 volte all'anno e all'occorrenza, sono tenuti dalla Coordinatrice pedagogica Fism e sono rivolti alle coordinatrici delle scuole dell'infanzia, suddivisi per zone territoriali, con lo scopo di condividere strumenti utili alle singole realtà, approfondire documenti ministeriali e presentare eventuali progetti.

Titolo attività di formazione: INTRECCI. SGUARDI, SAPERI E PRATICHE SUL SISTEMA INTEGRATO 0-6

La formazione proposta dal Tavolo di coordinamento pedagogico territoriale di Padova e provincia nasce dalla rilevazione dei bisogni di tutti i soggetti che a Padova e provincia si occupano di bambini 0-6 anni ed è rivolta ai professionisti e professioniste dello zero-sei. Le tematiche proposte sono collegate alle Linee pedagogiche per il sistema integrato del 2021, offrendo spazi di riflessione dialogo scientificamente fondati, capaci di rafforzare una solida cultura dell'infanzia e dell'educazione.

Titolo attività di formazione: L'ARTE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA. NEUROSCIENZE E STRUMENTI PEDAGOGICI

Le insegnanti della scuola dell'infanzia svolgono un compito prezioso: accompagnano i bambini nei primi anni di vita, quando si costruiscono le basi del loro sviluppo cognitivo, emotivo e sociale. Il



corso del ciclo "L'arte della relazione educativa: neuroscienze e strumenti pedagogici", è un'occasione per approfondire la conoscenza del mondo interiore dei bambini e per arricchire la pratica quotidiana, propria di ciascun insegnante, con strumenti concreti. In particolare l'attenzione sarà focalizzata sui temi: "i bisogni del bambino" e "le emozioni dei bambini".

Titolo attività di formazione: INCONTRI E SEMINARI SUL RAV E IL SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Viene messo a disposizione un format a livello nazionale, aperto comunque alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Tutti i RAV vengono pubblicati nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro".

Titolo attività di formazione: INCONTRO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA PRIVACY

L'incontro illustra come applicare il GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e le norme sulla privacy alla scuola dell'infanzia, offrendo a tutto il personale docente e non docente, regole, casi d'uso pratici e riferimenti normativi, tutelando la privacy e i diritti delle persone riguardo i loro dati personali.



Titolo attività di formazione: WEB LAB STRENNE DI NATALE

Un WebLab innovativo, con risorse creative, educative e divertenti per portare l'essenza del Natale a scuola, promuovendo lo sviluppo emotivo dei bambini e creando un ambiente sicuro e accogliente, che incoraggi l'espressione creativa, la lettura, l'ascolto di albi e lo storytelling attraverso un ascolto attivo e un supporto costante. In Natale è il momento perfetto per esplorare le emozioni e lavorare sulle capacità emotive dei bambini.

Titolo attività di formazione: QUADRIVIUM. IMPARARE LE SCIENZE ATTRAVERSO LA MUSICA

Fornire alle scuole nuovi strumenti per insegnare ai bambini materiali dell'ambito matematico della geometria e dell'astronomia attraverso la musica, un linguaggio più intuitivo e umanistico con un approccio trasversale.

Titolo attività di formazione: AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

Il corso di formazione esplora come la sezione, l'aula e il laboratorio possano diventare ambienti educativi ricchi di significato, capaci di parlare ai bambini e alle bambine. Attraverso un approccio attento all'organizzazione degli spazi, dei materiali, dei tempi e delle attività, si promuove un contesto che stimola la curiosità, l'autonomia e l'apprendimento attivo, dove ciascun bambino e



bambina è protagonista del proprio apprendimento.

Approfondimento

La formazione dei docenti è strategica per la qualità della scuola.

In un contesto sociale in continua evoluzione, noi insegnanti sentiamo la necessità di consolidare la nostra identità professionale, al fine di adeguare il nostro ruolo di insegnante, alle esigenze di una società sempre più dinamica e complessa. Il nostro ruolo si traduce in un impegno educativo, in linea con il principio del Lifelong Learning, ossia dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, finalizzato a formare bambini in adulti consapevoli, capaci di fare scelte autonome, cittadini attivi di una realtà in costante trasformazione.

Per garantire qualità al nostro percorso educativo, è importante un aggiornamento continuo, inteso come apertura al nuovo e come un interesse verso il cambiamento che aumenta con l'accrescersi delle conoscenze. Pertanto, l'arricchimento professionale e i continui aggiornamenti, sono alla base della nostra crescita nell'ambito scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: ADDETTI ALLA PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI NELLE MENSE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA (D.LGS 193/2007)

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Approfondimento

La scuola organizza annualmente la formazione e l'aggiornamento anche per il personale non docente, per quanto possibile, in orario extra-scolastico, sulla base dei bisogni formativi della scuola.